

Il 12% in più rispetto al 2022

## Dal Fisco rimborsi record Agli italiani 22,4 miliardi

Ventura a pagina 4

### I NOSTRI SOLDI

Gli accrediti sono arrivati in tempi brevi anche a chi ha presentato il 730 a settembre e senza indicare un datore di lavoro

# Record di rimborsi dal Fisco

*A famiglie e imprese  
2,5 miliardi in più dallo Stato  
rispetto al 2022*

*Pochi controlli ai disonesti*

*Unimpresa segnala che con le  
indagini sui conti correnti si  
recupera solo l'1% dell'evasione*

**+12**

Per cento  
È l'incremento  
dei pagamenti  
dello Stato  
verso famiglie  
e imprese  
rispetto al 2022

LEONARDO VENTURA

••• Supera i 22,4 miliardi di euro la somma complessivamente rimborsata quest'anno dal Fisco a famiglie e imprese. Il 2023 si chiude dunque con il miglior risultato di sempre: 2,5 miliardi in più erogati rispetto al 2022, quando furono rimborsati 19,9 miliardi (+12%) e un record anche per il numero dei pagamenti, che superano l'asticella dei 3,4 milioni (55mila più dello scorso anno) mai raggiunta finora. Dei 22,4 miliardi di rimborsi fiscali complessivamente pagati nel 2023 (i dati forniti si riferiscono al 21 dicembre di quest'anno), più di 4 miliardi riguardano rimborsi di imposte dirette: 2,7 miliardi di Irpef ritornati nella disponibilità delle famiglie e oltre 1,3 miliardi di Ires restituiti alle imprese. Dei 2,7 miliardi di euro accreditati a persone fisiche, 1,5 miliardi sono stati pagati (con bonifico o assegno) diret-

tamente dall'Agenzia delle Entrate a quasi 2 milioni di cittadini che hanno presentato il modello 730 entro la fine di settembre senza indicare un datore di lavoro per ricevere l'accredito in busta paga. In pratica, anche chi ha perso il lavoro ha comunque ricevuto in tempi brevi il rimborso spettante.

Ai titolari di partita Iva (imprese, artigiani e professionisti) sono stati invece riconosciuti rimborsi dell'Imposta sul valore aggiunto per quasi 18 miliardi. Restituiti alla collettività anche 439 milioni relativi ad altre imposte (registro, concessioni governative, imposte dirette derivanti dalla deducibilità Irap). In crescita anche il numero dei pagamenti.

Se invece degli importi si considera il numero dei pagamenti effettuati, sono oltre 3,4 milioni le richieste di rimborso chiuse positivamente dall'Agenzia quest'anno: i rimborsi Irpef sono stati poco meno di 3,3 milioni (circa il 96% del totale) e 100mila i rimborsi Iva. Nell'ordine di qualche decina di migliaia (48mila in tutto), infine, i rimborsi Ires e quelli relativi ad altre imposte gestiti dall'Agenzia

Notizie non buone, per i con-

tribuenti onesti, arrivano invece da Unimpresa, che segnala come le indagini fiscali sui conti correnti «vanno a vuoto». Secondo l'associazione, in 13 anni i controlli svolti dall'amministrazione finanziaria sui rapporti bancari dei contribuenti italiani sono stati meno di 100 mila (84.155) e hanno consentito di individuare 7,2 miliardi euro di tasse non pagate. Dal 2010 al 2022, in media, si tratta di circa 6.500 controlli l'anno, ciascuno dei quali ha portato alla luce una maggiore imposta accertata per 86 mila euro. L'anno con il maggior numero di verifiche - riferisce il Centro studi di Unimpresa - è il 2013 con 12.069 controlli effettuati, mentre il dato più basso (1.691) si riscontra nel 2021; mentre l'anno con l'evasione maggiore scovata è il 2012, con 1 miliardo e 201 milioni (il «bottino» più magro, 115 milioni) nel 2020, segnato dal Covid). Considerando che il valore annuo complessivo dell'evasione fiscale si aggira attorno ai 100 miliardi di euro, le indagini bancarie, secondo Unimpresa, «consentono di accertare, nella migliore delle ipotesi, una quota di gettito nascosto di poco superiore all'1% del totale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 39 %



**Ernesto Maria Ruffini**  
È il direttore dell'Agenzia delle Entrate